



CITTA' DI BENEVENTO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

N. 16 del 22-04-2024

REGISTRO GENERALE N. 531 DEL 22-04-2024

OGGETTO: ATTRIBUZIONI GRADI E FUNZIONI AL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI BENEVENTO.

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

VISTO E RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 4 del 31.01.2024, con cui attribuisce al Dr. Pasquale Pugliese l'incarico di Comandante del Corpo dei Polizia Municipale di Benevento ed in quanto tale dotato delle funzioni, poteri e prerogative, in conformità alla Legge n. 65/1986 e s.m.i.;

VISTO l'art. 9 comma 1 della Legge nr. 65 del 07.03.1986 che prevede che "il Comandante del Corpo di Polizia Locale" è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti del Corpo;

CONSIDERATO

-che la gestione amministrativa, finanziaria, tecnica è attribuita ai Dirigenti o responsabili dei servizi mediante autonomi poteri;

-che spetta ai Dirigenti l'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

- che alla luce della L. n. 65/1986 (Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale), il Corpo di Polizia Locale è un'entità a sé, autonoma rispetto alle altre strutture comunali e il cui Comandante risponde solo e direttamente al Sindaco, come da art. 9 cit. L. n. 65/1986 (TAR Lecce sent. 371 del 21/03/2023);

-che il TAR Lecce, con sentenza 21/03/2021 n. 371, ha affermato che per espressa previsione del legislatore (legge n. 65/86) la polizia municipale ha una sua autonomia e "non può essere

ricompresa in un'altra struttura o settore organizzativo del Comune". L'autonomia si spiega anche in ragione della specifica caratterizzazione delle funzioni che vi appartiene, con l'attribuzione in via ordinaria delle funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza ed il riconoscimento della relativa qualità (art. 5 della legge n. 65 del 1986);

-che il Tar della Campania con sentenza del 18 marzo 2019 n. 1470, ha ribadito che il Corpo di Polizia locale/municipale non può essere utilizzato dal Comune come struttura intermedia in una più ampia articolazione burocratica;

-che l'art. 9 della legge 65/86, prevedendo che il Comandante della Polizia municipale sia responsabile verso il Sindaco, quale organo titolare delle funzioni di polizia locale che competono al Comune (artt. 1 e 2 stessa legge), istituzionalizza una relazione diretta tra i due soggetti finalizzata ad assicurare, all'autorità posta al vertice dell'Amministrazione e in relazione ai poteri e ai compiti ad essa conferiti dai precedenti artt. 2 e 3, il diretto controllo dei profili organizzativi e funzionali del servizio (addestramento, disciplina, impiego tecnico-operativo) che presentano la maggiore specificità e delicatezza (Cons. Stato, Sez. V, 14 maggio 2013, n. 2607);

-che la giurisprudenza amministrativa, altresì, riconosce che la strutturazione della Polizia Municipale in Corpo ne impedisce la collocazione, quale struttura intermedia, in una struttura più ampia, di natura dirigenziale, impedendo che il Comandante sia posto alle dipendenze gerarchiche del Funzionario che tale più ampia struttura dirige (Cons. Stato, Sez. V, sent. 4 settembre 2000, n. 4663);

-che il Corpo di Polizia municipale- al cui vertice è posto il Comandante che ne ha la responsabilità e ne risponde direttamente al Sindaco-rappresenta un'entità organizzativa unitaria e autonoma rispetto alle altre strutture organizzative del Comune e risulta costituito dall'aggregazione di tutti i dipendenti comunali che esplicano, a vari livelli, i servizi di Polizia Locale (Consiglio di Stato 13 febbraio 2017, n. 265);

RAVVISATA

-la necessità di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa in conformità alle vigenti disposizioni legislative;

-la necessità di porre in essere una riorganizzazione della U.O. Polizia Municipale, tesa al corretto funzionamento del Corpo di Polizia Municipale, in conformità ai principi di efficienza, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, anche in considerazione della costante carenza di organico che prevede, in relazione alla Legge Regionale della Campania 12/2003, a fronte di un fabbisogno di 75 unità, la sola copertura di 36 unità di personale di Polizia Municipale;

VISTO l'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015 n. 1, recante "Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)" che stabilisce "I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale, non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente";

VISTO l'allegato b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 che disciplina il conseguimento delle denominazioni e dei relativi distintivi, riconoscendo alla categoria C il grado di ASSISTENTE, riconoscendo alla categoria D il grado di TENENTE;

CONSIDERATO che i seguenti Agenti e Ufficiali in forza al Corpo di Polizia Municipale di Benevento si sono finora distinti per competenza, serietà, affidabilità e rigore, rendendo lodevole l'attività prestata di Agenti ed Ufficiali di Polizia Municipale;

CONSIDERATO ALTRESI'

-che il Comune di Benevento non possiede un regolamento comunale sull'attribuzione dei gradi agli appartenenti alla Polizia Municipale;

-che nelle more dell'approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Benevento si rende necessario provvedere alla riorganizzazione di ruoli e funzioni, la cui competenza ricade direttamente sul Comandante della Polizia Municipale ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge n. 65/1986;

RITENUTO per le motivazioni sopra indicate, di conferire gradi e funzioni ai seguenti Agenti ed Ufficiali di Polizia Municipale, dando atto che, i distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale e non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente;

Vista la Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale n. 65/1986;

Vista la Legge Regionale della Campania del 13 giugno 2003, n. 12(Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza);

Visto il Regolamento Regionale 13 febbraio 2015 n. 1;

Visto lo Statuto;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Tanto ritenuto e premesso,

DETERMINA

1. Di attribuire, con decorrenza immediata, al personale così individuato il grado di *ASSISTENTE* di Polizia Municipale previsti dall'allegato b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12:
matr. 1202-----;
matr. 1226-----;
matr. 1271-----;
matr. 1276-----;
matr. 1277-----;
2. Di autorizzare il personale sopra indicato a fregiarsi del distintivo di grado **due barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline, berretto con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura, soggolo "striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania", alamari "semplici su panno blu scuro;**
3. Di attribuire, con decorrenza immediata, al personale così individuato il grado di *TENENTE* di Polizia Municipale previsti dall'allegato b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12:
matr. 1203-----;
matr. 1233 -----;
4. Di autorizzare il personale sopra indicato a fregiarsi del distintivo di grado **"due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline; - berretto: con calotta bianca per la PM e blu per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata", soggolo nastro di tessuto dorato con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa, soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania, alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro;**

5. Di dare atto che il distintivo di grado conferito indica l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella polizia locale e non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, il quale non avrà riflessi di alcuna natura economica e previdenziale;
6. Di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente determinazione agli interessati ed al responsabile dell'ufficio del personale per l'inserimento nel fascicolo personale di ogni dipendente.

IL COMANDANTE

Ten. Col. Dr. Pasquale Pugliese

Data, 22-04-2024

IL DIRIGENTE

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Pasquale Pugliese

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.
445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme
collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

REG. PUBBL. NUM. DEL (*)

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni consecutivi dal
al .

IL DIRIGENTE
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Pasquale Pugliese

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445
del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il
quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

(*) - Ove non valorizzato, si veda il documento 'Pubblicazione' allegato al presente atto -